

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Faustino Cavallo à Émile Zola du 5 février 1898](#)

## Lettre de Faustino Cavallo à Émile Zola du 5 février 1898

**Auteur(s) : Cavallo, Faustino**

### Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

### Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

### Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

### Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-02-05](#)

AdresseAoste

### Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA CAVALLO 1898\_02\_05

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

SourceCollection famille Émile-Zola

### Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).

- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 15/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

---

Clotal 5/2 - 1898.

Regiatissimo Signorel.

Quantunque a Lui personalmente affatto ignoto di  
finora, sebbene con spiacevole, per me, ritardato  
e nonostante l'ontosa evidente mia ignavia  
letteraria e persino epistolare, mi arrischiò  
tuttavia a scribacchiare e a mandargli questo  
mio meschino, ma pensato, serio e schietto  
scrittone, confidando nella Sua ormai maggi-  
ormente e luminosamente dimostrata bontà e gra-  
dezza d'animo, per compatire generosamente l'  
l'irrettoricità (o irrettoricismo) stilistica, non cic-  
roniana, di questa mia lettera e leggerla benevol-  
mente « quand - même » se e quando ne avrà  
tempo e benigna disposizione, benché Egli sia  
veramente un sommo letterato.

Premesso questo breve e sinuoso esordio forse utile,  
quasi necessario, secondo il mio parere, passo  
allo scopo-argomento propriamente liberamente  
con ed in questo mio motivato franco, leale e con-  
vinto scrittaccio. Or, quest' « onesto »  
scopo è nientemeno che quello di unire pure,  
non per mere biasimevoli papagalateria e sci-  
miottagini - le, mi schiette e umili approvazioni

e lodi ed i miei mesti incoraggiamenti, — sebben non richiesti né le une né gli altri, e benedò egli non abbia bisogno, spronoria niente, né di quelle né di questi da chibessia, — a quelle e a quelli di tutti gli ammiratori mesti e giustamente entusiasti lodatori di Lui, illustre ed integerrimo Signor Zola; (quantunque naturalizzato francese.....!) — Stricchi vero ed eccelso letterato-artista, anche e massimamente e con vera splendida, incontestabile e manifesta evidenza, un vero, disinteressato, magnanimo e leale propugnatore e difensor de' sacri evangelici diritti della verità, della vera e retta giustizia, dell'umanità, dei diritti dei popoli, degli individui, dell'uomo; ergo; della vera e retta morale cristiana; i diritti questi, con fanatica e stolta empietà infamemente irrisi, osteggiati, calpestati e perseguitati ovunque, eziandio negli Stati così « erroneamente » detti civili o civilizzati; (ma ancor, immero, barbaramente civili, si sa; ) — vero, via più che prima, in specie, in Francia ed in Italia; ma, « à tout Seigneur-tout honneur.....! » — più particolarmente dalla bugiarda, calunniatrice, denegante, fanatica, rabbiosa, vigliacca, scellerata ed eretica turba governativa — militare — scolaresca — clericale — gesuitica — plebea antisemitica francese nella famigerata prepotente Repubblica Francese.

Or bene, dunque, coerente a questi miei concetti, a cotesti miei appressamenti, che mi fo lecito, con questa baldanza, di esprimere francamente e sinceramente, sebben non richiestone, auguro, con tutta la sincerità e con tutte le forze dell'anima mia e della mia coscienza, della mia mente e del mio mio, questa, certa e completa vittoria processuale e sicuro, assoluto e definitivo trionfo giuridico, a Lui e benemerito uomo, galantuomo vero, e a tutti quelli altri pure disinteressati, valorosi e onesti uomini, — di qualsiasi nazionalità essi siano, — che con Lui — particolarmente ed attualmente — provano e difendono coraggiosamente con ammirabile obnegazione, con vera retta ragione e con lodevole esemplare ardimento ( si avveri anche presentemente, l'auguro loro, cordialmente, per essi l'« studentes fortuna juvat, » ) la doverosa giusta causa, non solo dei summenzionati umani diritti, ma pure, per correlativa logica conseguenza, quella legittima, umanitaria, doverosa dell'ingiustamente ed iniquamente, calunniato, diffamato, accusato, condannato e relegato Dreyfus Alfred!, il quale io, « pro bonis causis » ho, sin dal tempo del suo ingiusto tirannico processo, ritenuto e vedo tuttora inservente, davvero, dell'immaginario, inventato delitto di cui egli fu falsamente e despoticamente, accusato e condannato — e come, per troppo! lo è ancor attualmente con maligna, rabbiosa e feroce caparbità da troppi suoi nemici ebeti, fanatici e codardi, francesi ed altri..... Costoro il Signor Iddio li confonda o converta; sebben, ad essi sia apptabilissimo il noto detto latino «... Quos vult perdere Deus demutat.»

Dreyfus Alfred! nobile martire, capro emissario, vittima  
sventurata, innocente, tirannicamente sacrificata, assassina-  
ta dalla surrondata fanatica, codarda, pazza, svalvaglia  
clericale papistica antisemitica e anti evangelica turba,  
canaglia. *Comio* Signore, a dispetto del motto latino  
«De minimis non curat Protor» mi faccia l'onore d'accogliere bo-  
naricamente questa mia letterona, sebbene troppo prolissa e  
sentenziosa, <sup>non</sup> pensata, convinta e veritiera, in grazia e  
considerazione dell'emozionale circostanza per cui *Comio*  
mi prendo la strana e stupefacente licenza di scriverla e  
per fine mandarghela; ed ora, finalmente! pongo  
termine a questo lungo, indiscreto e improvvisato sfogo gra-  
fologico, però motivato, colle due seg. citazioni:

«Io dico fango al fango e le civili  
Maschere abborro e il galateo dei vili.»

Mario Rapisardi.

«Amicus Plato, sed magis amica Veritas.»  
e non stimo, rispetto e scatta, approvarlo, salutarlo e fir-  
marmi francamente. — Suo sincero ammiratore  
Cavallo Faustino.

P.S. A che servono, dunque, i grammaticali aggettivi quali-  
ficativi, (o epitetici) buoni e cattivi....., se, per convenzione  
necessaria e per ipocrita, pusillanime e opportunistica etichetta,  
non è lecito di usare e applicare quelli giusti e adatti a chi li  
merita davvero? *Comio*, egregio Signor Zola, se per meriti  
letterari è uguale e rivale agli accademici, gli si è certame-  
mente superiore assai e veramente, per vero, ovvio ed eviden-  
tissimo galantomismo, credo, ai 40 anni detti: immorta-  
li! e a tutti i vani, fatui e ridicoli decorati.....!  
Infine, favorisca tener conto soltanto della sostanza,  
sebbene ignorantemente espressa, di questo scritto e non badare  
alla sua forma scuretta e mal educata. non adulatore, Vale.